

TUTELIAMO L'AMBIENTE E IL PAESAGGIO

Ivan Gloceri parla della situazione globale del settore e in particolare delle competenze e possibilità presenti in Italia. E le due strade maestre che indica come decisive sono internazionalizzazione e diversificazione

« In questo ambito, la qualità nasce dal controllo totale, dalla progettazione fino al termine dei lavori, attraverso la gestione diretta di tutte le risorse coinvolte». Per Ivan Gloceri, direttore commerciale della Tia Spa, solo un impegno oneroso e rischioso come questo permette di garantire i risultati attesi in ambito ambientale. A determinare la situazione attuale, secondo Gloceri c'è sicuramente la scarsa domanda che contraddistingue il settore negli ultimi anni. Ecco come ha reagito la Tia, prima specializzata in bonifiche da amianto, bonifiche di terreni inquinati, e ora presente anche nel campo delle energie rinnovabili e degli audit ambientali. «Per sviluppare le nostre attività – dice Gloceri – abbiamo intrapreso due strade maestre: internazionalizzazione e diversificazione. La prima ha portato la società in dieci anni a essere presente in quattro continenti, e a una crescita del fatturato superiore al cento per cento, di cui i tre quarti circa derivano oggi dalle attività all'estero. La sensibilità ai temi ambientali è crescente in tutto il mondo ma assume connotati diversi da paese a paese. Per questo Tia tiene monitorati i paesi dove le normative ambientali si stanno avvicinando alle nostre: potrebbero essere i nuovi mercati dove portare la propria grande esperienza. Ora abbiamo uffici operativi in Italia, Francia, Svizzera, Brasile



www.tia.it
www.reterefit.com



ed Emirati Arabi, ma siamo attivi anche in altre aree geografiche».

La diversificazione in ambito ambientale, d'altra parte, ha puntato più recentemente anche al recupero di aree inquinate dismesse e alla valorizzazione del territorio. «Le aree dismesse – spiega Gloceri – rappresentano un enorme potenziale di rilancio economico, qualora si trovasse il bandolo della matassa per favorirne il recupero. Ma la maggior parte di queste "aree orfane" sembra destinata all'oblio, con il grave problema di salute pubblica che ne consegue. È per dare una soluzione concreta ed innovativa a questi problemi che Tia ha promosso nel 2013 la costituzione di Rete REFIT, la prima rete di imprese del Green Economy Network di Assolombarda, nata per consentire il recupero di siti inquinati, la valorizzazione del paesaggio e il rilancio economico del territorio. I servizi della filiera si basano sull'applicazione di tecnologie di bonifica in situ "low cost", principalmente ma non esclusivamente fitobonifiche, che hanno come grande pregio di costare molto meno e di non essere invasive, consentendo nei medio-lunghi tempi di gestazione, l'utilizzo delle stesse per la produzione di energia da fonti rinnovabili, quali ad esempio il fotovoltaico o la produzione di biomasse».

RENETO FERRETTI



La Tia Spa ha sede a Milano